

## ABC DELLA RIUSCITA DEL PRIMO CORSO

Talleyrand, consigliere di Napoleone (1754-1838) aveva girato la formula in questo modo "Diffidate della prima impressione: è sempre quella giusta". Francis Blanche, umorista degli anni 70, aveva aggiunto "Soprattutto se è cattiva". Il primo momento di corso è simile. Da il tono e stabilisce le basi della relazione pedagogica che si svilupperà con l'avanzamento del corso tra l'insegnante e gli studenti.

Come riuscire il primo corso? Quali temi toccare? Quali sono le attese degli studenti? Come si comporteranno? Quali supporti preparare e distribuire? La mia esperienza di oratore è sufficiente? Cosa dovranno ricordare gli studenti?

### 1. IN PRECEDENZA, CHIARIRE LA CONCEZIONE DEL CORSO

---

**Precisare lo scopo del corso:** perché do corso a questi studenti? Quale è il bisogno di formazione? Quale ruolo si deve giocare per la buona formazione degli studenti e rispetto a quali prospettive professionali?

- **Formulare gli obiettivi di formazione:** definire e descrivere quali sono le conoscenze, le competenze e le attitudini che gli studenti devono acquisire attraverso il corso
- **Integrare il corso nel piano di studi:** quali sono i corsi che gli studenti hanno già seguito? Quale relazione ha il mio corso con gli altri del piano di studi? Quale è l'importanza relativa del mio corso in rapporto agli altri corsi che devono seguire gli studenti? Quale carico di lavoro è ragionevole per il mio corso?
- **Conoscere gli studenti:** quanti sono? Di che età, di quale/i cultura/e, origine/i, sesso... quale è la loro motivazione per questo tipo di corso? Quali sono le loro attese, le loro abitudini di lavori, le capacità...

### 2. CONSIDERARE I BISOGNI E LE ATTESE DEGLI STUDENTI

---

- **Dare un quadro chiaro:** presentare i soggetti che saranno trattati, annunciare gli obiettivi del corso, descrivere la natura e comunicare il planning dei lavori e test che saranno domandati, indicare le letture e i libri di riferimento raccomandati, dare le informazioni sull'esame (tipo, condizioni, criteri, attese ...), chiarificare le intenzioni pedagogiche e le attese dell'insegnante verso gli studenti, fissare le regole del gioco...
- **Comunicazione chiara e dinamica:** dare degli esempi concreti e carichi, utilizzare delle metafore, delle analogie con gli elementi della vita corrente, fare riferimento all'attualità e delle esperienze vissute dall'insegnante, sottolineare i punti importanti...

### 3. SCEGLIERE E EQUILIBRARE I METODI DI INSEGNAMENTO

---

- **Insegnare:** esporre(esporsi), descrivere, spiegare, assicurare la comprensione – alternare tra la teoria, esempi e spiegazioni – alternare tra pratica deduttiva e induttiva, sapendo che la deduzione è più rigorosa ma l'induzione è più motivante
- **Far imparare:** dare delle direttive, porre delle domande, dare dei lavori (in relazione con gli obiettivi e gli esami) – inquadrare, ricevere i lavori, dare dei feedback
- **Animare:** dinamizzare, rilanciare l'attenzione, far partecipare
- **Equilibrare:** trovare il buon dosaggio tra insegnare, far imparare e animare  
*"più il maestro insegna, meno l'allievo impara" – Antico proverbio cinese-*

### 4. FORNIRE DEI SUPPORTI

- 
- **Per il discorso:** elaborare e utilizzare dei supporti visivi complementari e illustrativi al discorso
  - **Per l'apprendimento:** fornire dei supporti, documentari o internet diversificati (slides, articoli, dispense, bibliografia, libri di referenza, piano del corso, glossario, dati e correzioni di esercizi, prove di esame precedenti ecc) in funzione delle vostre intenzioni come dare un documento di riferimento, completare il corso o ancora incitare al lavoro individuale ...

## 5. LA COMUNICAZIONE E IL PROPRIO CORSO

---

- **Voce:** parlare forte (microfono?) e lentamente – mettere un po' di enfasi e d'intonazione
- **Posizione:** assumere una postura diritta, tranquilla – occupare la scena – gestire le distanze – restare ben davanti agli studenti
- **Gesti:** mostrare gli elementi (bacchetta, puntatore...) – rinforzare le affermazioni con dei gesti
- **Sguardo:** guardare gli studenti, indirizzarsi a loro, testimoniare loro dell'attenzione

## 6. CREARE UN CLIMA FAVOREVOLE

---

La qualità dell'insegnamento e degli apprendimenti dipende dalla qualità della relazione tra l'insegnante e gli studenti:

- **Stabilire un buon clima significa innanzitutto:** chiarire le regole del gioco per costruire la fiducia. Rispettare gli studenti, accordare loro periodicamente la parola, dare loro il diritto all'errore, manifestare loro dell'attenzione, mostrarsi all'ascolto
- **Favorire un buon clima passa da:** non dare priorità alla quantità di materia, da un'attitudine e una voce calma e tranquilla, da una buona preparazione e una buona fiducia in se, da un po' di humour, d'implicazione personale, di vissuto.

## 7. VALUTARE

---

- **La quantità degli apprendimenti degli studenti:** annunciare il planning dei lavori o dei test intermedi – dare le indicazioni sull'esame (forma, condizioni, criteri, domande e problemi tipo, regolamenti ...)
- **La quantità dell'insegnamento:** sollecitare un'osservazione del corso da uno dei referenti didattici dell'insegnamento – chiedere una prima valutazione agli studenti tramite piccoli questionari dopo 4 settimane di corso e tramite un questionario completo alla fine del corso.